

ARRIVO
S.N.A.D.
Data 25-11-2004
Prot. n° 0396/SN



URGENTISSIMO

PER MOTOCICLISTA

Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. 9/ 63217 /11-12-5

Roma, li **24 NOV. 2004**

Allegati __VARI__

OGGETTO: *Schemi di decreti legislativi correttivi ed integrativi dei decreti legislativi n.264/97 e 464/97, e successive modificazioni, in attuazione della delega al Governo ex art.2 della legge 27 luglio 2004, n.186.*

FLP

Via Piave, 61

00187 ROMA

UGL-Statali

Via del Corea, 13

00186 ROMA

CISAL INTESA

Via Romagna, 26

00187 ROMA

CONFEDIR-DIRSTAT- SINDID

Via Ezio, 12

00192 ROMA

RdB - P.I.

Via dell' Aeroporto, 129

00175 ROMA

oooooooo

Si trasmette, per la preventiva informazione di codeste OO.SS. ed in vista dei successivi adempimenti in merito, copia dei provvedimenti in oggetto indicati.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
(Amm. Sq. Paolo LA ROSA)

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2002, n. 186.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
- VISTA l'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464;
- VISTO il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, concernente la riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettere a), d) ed h), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- VISTO il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214, concernente disposizioni correttive ed integrative del predetto decreto legislativo n. 464 del 1997, a norma dell'articolo 9, comma 2, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, recante attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, e successive modificazioni, concernente le attribuzioni dei vertici militari;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....
- ACQUISITI i pareri delle competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi ;
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del.....

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Articolo 1

(Aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. Dopo l'articolo 1 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

"Art. 1-bis. 1. In relazione alla necessità di disporre permanentemente, per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge 14 novembre 2000, n. 331, di personale in congedo

adeguatamente addestrato, allo scopo di garantire la funzionalità e l'operatività dei comandi, degli enti e delle unità nonché la loro alimentazione, possono essere richiamati in servizio, su base volontaria e a tempo determinato non superiore ad un anno, i militari in congedo delle categorie dei sottufficiali, dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma breve, in ferma prefissata e in servizio permanente. Tale personale, inserito nelle forze di completamento predisposte per le finalità di cui all'articolo 1, è impiegato in attività addestrative, operative e logistiche sia sul territorio nazionale sia all'estero.

2. Ai militari richiamati delle categorie dei sottufficiali e dei volontari in servizio permanente, è attribuito lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado in servizio.

3. Ai militari richiamati delle categorie dei militari di truppa in servizio di leva, dei volontari in ferma annuale e dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata, sono attribuiti lo stato giuridico e il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata.

4. I provvedimenti di richiamo sono regolati con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'ambito delle dotazioni organiche annualmente determinate ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni, e nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione del personale.

5. Con uno o più decreti del Ministero della difesa sono definiti, in relazione alle specifiche esigenze delle Forze armate, i requisiti richiesti ai fini del richiamo in servizio, la durata massima delle ferme e l'eventuale relativo prolungamento nonché le modalità di cessazione anticipata dal vincolo temporaneo di servizio.

6. Ai sottufficiali e ai militari di truppa delle forze di completamento, che siano lavoratori dipendenti pubblici, si applica l'articolo 25, comma 8, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e successive modificazioni.

Art. 2

(Modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, lettera *b*): al secondo periodo le parole "accentra le funzioni delle direzioni di amministrazione delle regioni militari nord, centro e sud" sono sostituite dalle seguenti "accentra le funzioni delle disciolte direzioni di amministrazione nonché, dal 2005, delle direzioni di amministrazione distaccate, da sopprimere secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto"; alla fine del terzo periodo è aggiunto il seguente: "; a decorrere dal 2005, esso si riconfigura secondo quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto";
- b) al comma 1, lettera *c*), alla fine del secondo periodo le parole "con sede a Palermo, costituito per riorganizzazione del comando regione militare della Sicilia" sono sostituite dalle seguenti "costituito con sede a Palermo e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sicilia";
- c) al comma 1, lettera *d*), il secondo periodo è sostituito dal seguente "Le relative competenze residuali sono attribuite al Comando militare autonomo della Sardegna, costituito con sede a Cagliari e fino al 2005 per riorganizzazione del Comando regione militare della Sardegna";
- d) al comma 1, lettera *h*), il secondo periodo è sostituito dal seguente "Le relative competenze sono attribuite secondo quanto indicato nella tabella *B* allegata al presente decreto";
- e) al comma 1, dopo la lettera *l*), sono inserite le seguenti:

"l-bis) a decorrere dal 2005 sono soppressi i distretti militari di Torino, Milano, Padova, Bologna, Brescia, Firenze, Cagliari, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Ancona, Udine, Genova, Trento, Lecce, Perugia, Roma, Caserta, Catania, Verona, Como e Salerno. Contestualmente, sono costituiti i comandi distrettuali, che assumono la denominazione della regione amministrativa in cui hanno sede. Le competenze previste dal regio decreto 3 aprile 1942, n. 1133, dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, dalla legge 31 maggio 1975, n. 191, dalla legge 24 dicembre 1986,

n. 958, nonché le funzioni già espletate dai distretti militari sono attribuite parte ai comandi regione militare e parte ai comandi distrettuali;

l-ter) a decorrere dal 2005, il Comando 1^a regione aerea di Milano ed il Comando 3^a regione aerea di Bari sono posti alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, che ne disciplina le funzioni territoriali ed i compiti di collegamento con gli enti e le amministrazioni locali;

l-quater) all'articolo 1 legge 8 giugno 1961, n. 509, le parole "tre Comandi di Regione aerea, retti da generali di squadra aerea" sono sostituite dalle seguenti: "due Comandi di regione aerea, retti da ufficiali generali";

g) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

"3-bis. Con decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 31 dicembre 2005, è istituita la Scuola militare aeronautica, parificata ad istituto d'istruzione di secondo grado ed inserita ordinativamente nel riorganizzato Istituto di scienze militari aeronautiche di cui alla tabella B allegata al presente decreto. Con lo stesso decreto del Ministro della difesa sono disciplinati il funzionamento scolastico nonché i titoli di merito per l'ammissione ai corsi normali dell'Accademia aeronautica.";

g) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

"5-bis. Il Capo di stato maggiore della Marina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge 18 febbraio 1997, n. 25, e successive modificazioni, e dell'articolo 12, comma 1, lettera g), numeri 1) e 3), del decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556, determina con proprio provvedimento i comandi dipartimentali e non dipartimentali e la relativa dipendenza.".

Art. 3

(Sostituzione delle tabelle allegata al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. Le tabelle A, C e B, D allegata al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono rispettivamente sostituite dalle tabelle A e B allegata al presente decreto.

Art. 4

(Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni)

1. All'articolo 3 del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I provvedimenti indicati nelle tabelle A e B allegata al presente decreto, sono adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa".

b) il comma 2-ter è sostituito dal seguente:

"2-ter. Gli enti e gli organismi di cui all'articolo 2, comma 1, ed alla tabella B allegata al presente decreto possono essere soppressi o riorganizzati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa".

Art. 5
(Personale civile)

1. Ai fini del reimpiego del personale civile operante nelle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione di cui al presente decreto, sono adottate le procedure di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464.

Art. 6
(Oneri)

1. I provvedimenti di riorganizzazione di cui agli articoli 2 e 3 sono adottati nell'ambito delle attuali risorse umane e strumentali e non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Art. 7
*(Aggiunta dell'articolo 5-bis al decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive
modificazioni)*

1. Dopo l'articolo 5 decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente:

“Articolo 5-bis – 1. Il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123, e gli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 giugno 1961, n. 509, sono abrogati.”.

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

I. D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comandi Corpo di sanità, Corpo veterinario, Corpo di commissariato, Corpo di amministrazione, Servizi trasporti e materiali, Materiali dell'AVES.	1997	Confluiscono, riconfigurati, nell'Ispettorato logistico dell'Esercito
2.	Comando del Corpo tecnico dell'Esercito	1997	Confluisce, riconfigurato, parte nelle Direzioni generali tecniche e parte nell'Ispettorato logistico dell'Esercito.
3.	Ispettorati delle Armi di fanteria e cavalleria, dell'Arma di artiglieria e per la difesa nucleare - batteriologica - chimica, dell'Arma del genio, delle trasmissioni	1997	I relativi compiti sono assunti parte dall'Ispettorato delle armi, contestualmente istituito, e parte dalle rispettive scuole d'arma / specialità, opportunamente riconfigurate in termini di attribuzioni e personale.
4.	Ispettorato dell'aviazione dell'Esercito	1997	Le risorse di personale e mezzi nonché i compiti vengono assorbiti dal Comando aviazione dell'Esercito.
5.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Trento, Udine.	2000	I relativi compiti sono ridistribuiti ai restanti uffici leva e consigli di leva, previa ridefinizione dei bacini d'utenza
6.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Verona, Genova, Como, Brescia, Perugia, Ancona, Salerno, Lecce.	2001	
7.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione delle Regioni militari nord, centro e sud.	2002	I relativi compiti sono assunti dai comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali
8.	Comando delle forze di proiezione in Milano	2005	
9.	Comando reclutamento e Forze di completamento (RFC) interregionale nord	2005	Le relative competenze e gli organi dipendenti in materia di leva reclutamento e completamento sono assegnati parte alla Regione militare nord di Milano e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare nord che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.
10.	Comando truppe alpine	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
11.	1° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
12.	2° Comando delle forze di difesa	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Comando forze operative terrestri e parte ad altri organi di forza armata.
13.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento.	2005	Le relative competenze sono assegnate parte alle Regioni militari nord, centro e sud e parte ai comandi distrettuali.
14.	Comando militare della Capitale	2005	Le relative competenze, in materia di leva e reclutamento forze completamento, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare centro e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n 898, sono assegnate al Comandante della regione militare centro che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti.
15.	Comando militare autonomo della Sicilia	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sicilia. Le relative competenze in materia di leva, reclutamento e

			forze di completamento interregionale sud, nonché gli organi dipendenti sono assegnati parte alla Regione militare sud e parte ai comandi distrettuali. Le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, sono assegnate al Comandante della regione militare sud, che le esercita anche mediante delega ai comandanti dipendenti, nonché, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sicilia, al Comandante del comando distrettuale Sicilia. Le funzioni svolte dai soppressi Distretti militari di Catania e di Palermo sono assegnate al Comando distrettuale Sicilia.
16.	Comando militare autonomo della Sardegna	2005	E' riconfigurato in Comando distrettuale Sardegna, al quale sono assegnati le competenze in materia di leva, reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna nonché gli organi dipendenti. Allo stesso Comando distrettuale sono devolute le funzioni del soppresso Distretto militare di Cagliari e, limitatamente all'ambito territoriale della Regione amministrativa Sardegna, le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898.
17.	Comandi reclutamento e Forze di completamento (RFC) regionale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria.	2005	Sono riconfigurati in comandi distrettuali, i quali mantengono le funzioni relative al settore della leva e RFC regionali ed assumono le competenze derivanti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, ove delegate ai relativi comandanti, nonché quelle dei soppressi distretti militari.
18.	Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile in S. MARIA C. V. (CE)	2005	Il provvedimento decorre, previa intese, dalla data di trasferimento delle competenze al Dipartimento della Protezione Civile.
19.	Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli	2005	Le relative funzioni sono assolve dalla Direzione di amministrazione che le esercita anche attraverso delega, secondo gli ordinamenti di forza armata.
20.	Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Torino, Milano, Padova, Firenze, Catanzaro, Catania. Ufficio leva e Consiglio di leva di Bologna, Cagliari, Roma "A", Roma "B", Napoli, Bari e Palermo. Ufficio leva, Consiglio di leva e Gruppo selettori di Chieti, Caserta, e relative sedi distaccate rispettivamente di Ancona e Salerno. Sede distaccata in Lecce dell'Ufficio di leva, del Consiglio di leva e Gruppo selettori di Bari. Gruppo selettori speciale di Roma.	2005	Le relative funzioni cessano con la sospensione della leva.
21.	Gruppo selettori di Roma e Bari	2006	
22.	Centri amministrativi regionali di Torino, Firenze, Cagliari, Palermo	2005	Le relative competenze sono assegnate parte al Centro amministrativo dell'Esercito Italiano e parte ad altri organi designati dalla Forza armata.
23.	Ispettorato delle Infrastrutture	2008	Le relative competenze e, in particolare, quelle previste dal d.P.R. 28 giugno 1955, n. 1106, dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n. 521, e 24 dicembre 1979, n. 651, sono assegnate dal Capo di stato maggiore dell'Esercito secondo gli ordinamenti di Forza armata.

2. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando Marina di Livorno	1997-98	
2.	Ufficio idrografico di Venezia	1997-98	
3.	Direzione sanità militare marittima di Napoli	1998	Le funzioni saranno ripartite tra le Direzioni di sanità della Marina di TA-SP-ME
4.	Comando Marina di Venezia	1999	
5.	Base navale di appoggio operativo di Napoli	1999	
6.	Officina mista lavori navali di Napoli	1999	
7.	Deposito combustibili per le Forze operative aeronavali di Cappuccini - Gaeta (Latina)	2000	
8.	Officina mista lavori navali di Venezia	2000	
9.	Ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e Ispettorato di supporto navale	2000	Le relative funzioni sono assorbite dall'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
10.	Nucleo logistico della Marina di La Maddalena (Sassari) e relativi magazzini	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
11.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Livorno, Palombara, Venezia, Napoli.	2000	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dall'Accademia navale di Livorno, dal Centro telecomunicazioni secondario di Augusta, dall'Istituto di studi militari marittimi di Venezia e dal Distaccamento Marina militare di Napoli.
12.	Stazione segnali di Ancona (M. Pulito) e di Brindisi	2000	Cessano definitivamente le funzioni
13.	Base navale di appoggio operativo di Messina	2000	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
14.	Base navale di appoggio operativo di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
15.	Sezione di commissariato della Marina di Napoli e relativi magazzini	2001	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato mentre la funzione di centro unico di spesa transita al Distaccamento Marina militare di Napoli
16.	Sezione di commissariato della Marina di Messina e relativi magazzini	2002	I materiali transitano alle altre direzioni di commissariato e la funzione di centro unico di spesa al Distaccamento Marina militare di Messina
17.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla Scuola sottufficiali di La Maddalena
18.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Messina	2001	Le funzioni residue sono assorbite dal Distaccamento Marina militare di Messina
19.	Comando Marina di Roma	2000	Le relative funzioni sono attribuite al Comando militare marittimo autonomo della capitale, costituito per riorganizzazione del Comando Marina di Roma
20.	Comando Marina di Augusta	2001	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sicilia che, dalla sede di Messina, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Augusta
21.	Comando Marina di Cagliari	2002	Le relative funzioni sono assorbite dal Comando militare marittimo autonomo in Sardegna che, dalla sede di La Maddalena, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Cagliari
22.	Direzione di sanità militare marittima di Ancona	2000	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia
23.	Direzione di sanità militare marittima di Messina e di La Maddalena	2003	Le funzioni residue sono assorbite, rispettivamente, dalle Direzioni di sanità militare marittima di Taranto e di La Spezia

24.	Scuola di sanità militare marittima di Livorno	2000	Le relative funzioni sono attribuite all'Accademia navale di Livorno
25.	Centro studi di medicina navale di La Spezia		
26.	Sezione di commissariato Marina militare di Brindisi	2005	I relativi compiti sono assegnati parte alla Direzione di commissariato Marina militare di Taranto e parte al Comando servizi base di Brindisi.
27.	Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo	2007	Alcune funzioni verranno gradualmente assorbite dall'Ispettorato per il supporto logistico e dei fari, dallo Stato maggiore Marina e dal Centro di responsabilità amministrativa della Marina militare (cfr. punto n. 12 della tabella B allegata al presente decreto, provvedimenti della Marina)

3. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Serv. manut. mat. armamento di F. Acquasanta (Roma)	1998	
2.	Comando nazionale della difesa aerea	2000	Le funzioni/attribuzioni sono ripartite tra gli organismi previsti dalla legislazione nazionale, in particolare Stato maggiore dell'aeronautica e Comando operativo delle forze aeree
3.	Istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli	2000	Cessano definitivamente le funzioni
4.	Sezione fotocartografica, dello Stato maggiore dell'Aeronautica	2000	Le relative competenze di organo cartografico dello Stato per gli aspetti di carattere aeronautico sono attribuite al Centro informazioni geotopografiche aeronautiche (CIGA) di Pratica di Mare
5.	Direzione territoriale del personale della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale del personale della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
6.	Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale delle telecomunicazioni e dell'assistenza al volo della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla 3ª Divisione del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
7.	Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale dei servizi, dei materiali e degli aeroporti della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono ripartite tra la 2ª Divisione del Comando logistico ed il Servizio dei supporti del Comando logistico, nonché tra i relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
8.	Direzione territoriale di sanità della 1ª Regione Aerea di Milano e Direzione territoriale di sanità della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate al Servizio sanitario del Comando logistico ed ai relativi organismi dipendenti, secondo le disposizioni emanate dal Capo di stato maggiore dell'Aeronautica.
9.	Direzione territoriale di commissariato della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di commissariato della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni sono assegnate alla Direzione di commissariato del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
10.	Direzione territoriale di amministrazione della 1ª Regione aerea di Milano e Direzione territoriale di amministrazione della 3ª Regione aerea di Bari.	2005	Le relative funzioni, di cui alla legge 20 febbraio 1981, n. 30, ed al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076, sono assegnate alla Direzione di amministrazione del Servizio commissariato e amministrazione del Comando logistico.
11.	2° Gruppo manutenzione telecomunicazioni (TLC) di Padova	2005	Le funzioni sono assegnate al 1° Reparto tecnico comunicazioni.
12.	2° Gruppo manutenzione velivoli di Guidonia (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al 6° Reparto manutenzione elicotteri di Pratica di Mare (RM).
13.	Direzione magazzini secondari di S. Avendrace (CA)	2005	
14.	2° Gruppo di manovra di Brusegana (PD)	2005	Le funzioni confluiscono nel Reparto mobile di supporto di Villafranca (VR).
15.	Scuola metodo didattico (FI)	2005	Le funzioni sono assegnate all'Istituto scienze militari aeronautiche di Firenze.

16.	8° Reparto tecnico operativo di Pratica di Mare (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al Reparto tecnico manutentivo difesa aerea, assistenza al volo e telecomunicazioni (DA/AV/TLC) di Borgo Piave (LT).
17.	3° Gruppo manutenzione TLC di Roma		
18.	8° Deposito centrale di Torricola (RM)		
19.	68° Deposito territoriale di Monte Urpinu (CA)	2005	
20.	Scuola addestramento volontari truppa di Cadimare (SP)	2006	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale
21.	Reparto addestramento assistenza al volo di Pratica di Mare (RM)	2006	Le funzioni sono assegnate al Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT), riorganizzato in Pratica di Mare (RM).
22.	10° Gruppo manutenzione elicotteri di Vicenza	2006	Le funzioni sono assegnate al 3° Reparto manutenzione velivoli di Treviso.
23.	Direzione magazzini principali di commissariato di Baggio (MI)	2007	Accentramento progressivo delle funzioni nel Magazzino centrale di Guidonia (RM).
24.	Direzione magazzini principali di commissariato di Mungivacca (BA)	2007	
25.	Magazzino distaccato di Capodichino (NA)	2005	
26.	11° Reparto manutenzioni velivoli di Catania	2010	
27.	2° Gruppo manutenzione autoveicoli di Forlì	2010	
28.	Scuola perfezionamento sottufficiali di Loreto (AN)	2010	Mantenimento delle sole strutture logistiche in ragione dei nuovi compiti di supporto logistico areale.

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE

1. D'INTERESSE INTERFORZE

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando operativo di vertice Interforze	1997	Assorbe parte delle funzioni dello Stato maggiore della difesa e degli Stati maggiori di forza armata per la pianificazione e la direzione delle operazioni interforze e/o multinazionali. È posto alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore della difesa

2. D'INTERESSE dell'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Comando delle forze operative terrestri in Verona	1997	Si integra con il Comando FTASE
		2007	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di ROMA, continuando ad esercitare le funzioni di comando delle forze operative dell'Esercito.
2.	Ispettorato logistico in Roma	1997	Utilizza risorse di personale, mezzi e infrastrutture dei soppressi comandi dei corpi (TRAMAT, Amm., Comm., Sa. e Vet.), del comando materiali dell'AVES e di parte del comando del Corpo tecnico dell'Esercito.
		2001	Le funzioni in materia di decentramento di servizi del Ministero della difesa, già conferite ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esercita per il tramite della propria direzione di amministrazione. Le funzioni in materia di attribuzione degli stipendi agli ufficiali, di cui all'art. 3, secondo comma del T.U. di cui al R.D. 31 dicembre 1928, n. 3458, come sostituito dalla legge 26 febbraio 1960, n. 165, nonché quelle in materia di cessazione dal servizio, attribuzione e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale militare e di collocamento a riposo per età e liquidazione del trattamento normale di quiescenza del personale civile di cui all'art. 2, secondo comma, del d.P.R. 19 gennaio 1976, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 182 del 13 luglio 1976, già conferite ai comandanti di regione militare, sono attribuite all'Ispettore logistico dell'Esercito, che le esplica anche a mezzo delega. (Cfr. art. 28 L. n. 3/2003)
		2005	Si riconfigura in "Comando logistico dell'Esercito". Il relativo comandante assume le sopra indicate funzioni, già devolute all'Ispettore logistico, in materia di decentramento di servizi, di trattamento economico di attività e di quiescenza, nonché di collocamento a riposo del personale previsto. Egli è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
3.	Comando delle forze di proiezione in Milano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 3° Corpo d'armata di Milano
		2005	E' soppresso (cfr. punto 8 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito).

4.	Comando delle truppe alpine in Bolzano	1998	Per riconfigurazione del Comando del 4° Corpo d'armata alpino di Bolzano
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 10 della tabella in allegato A (provvedimenti Esercito) al presente decreto.
5.	1° Comando delle forze di difesa in Vittorio Veneto (Treviso)	1998	Per riconfigurazione del Comando 5° Corpo d'armata di Vittorio Veneto (Treviso)
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 11 della tabella in allegato A (provvedimenti Esercito) al presente decreto.
6.	2° Comando delle forze di difesa in Napoli	1998	Assorbe parte delle funzioni dei preesistenti Comando della regione militare meridionale, Comando della regione militare della Sicilia e Comando della regione militare della Sardegna
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 12 della tabella in allegato A (provvedimenti Esercito) al presente decreto.
7.	Scuola di sanità in Firenze	1998	Si riconfigura in termini di funzioni e personale nella sede di Roma.
8.	Scuola di guerra	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze.
		2005	Si riconfigura ed assume la denominazione di Centro simulazione e validazione dell'Esercito.
9.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento	2001	Costituito per soppressione o riorganizzazione dei preesistenti Comandi regioni militari tosco-emiliana e centro, assolve le funzioni nel settore del reclutamento e del completamento su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze i comandi di reclutamento e Forze di completamento: interregionali (nord, centro e sud), costituiti per riorganizzazione del Comando militare regionale «Piemonte», del Comando militare della capitale e del Comando militare autonomo della Sicilia; regionali, costituiti per riorganizzazione del Comando militare autonomo della Sardegna e dei comandi militari regionali;
		2005	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 13 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
10.	Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito	2001	Si costituisce a seguito della riorganizzazione del Comando genio del Comando della capitale ed assolve funzioni nel settore demaniale ed infrastrutturale su scala nazionale. Ha alle sue dipendenze: comandi infrastrutture, costituiti per riorganizzazione dei comandi genio di regione militare; reparti infrastrutture, costituiti per riorganizzazione delle direzioni genio militare e delle sezioni/uffici staccati. Le funzioni attribuite dal R.D. 17 marzo 1932, n. 365, ai comandi genio e alle direzioni genio militare in materia di infrastrutture e demanio, ferme restando le competenze tecnico amministrative di GENIODIFE, sono assolve dall'Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito, dai comandi infrastrutture e dai reparti infrastrutture.

		2005	Le competenze dei comandanti territoriali dell'Esercito di cui agli articoli 1, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 1106, sono altresì attribuite all'Ispettore delle infrastrutture, che le esercita anche attraverso delega agli organi dipendenti dotati di autonomia amministrativa ai sensi del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 496. All'Ispettore delle infrastrutture sono attribuiti anche i compiti già previsti per l'Ispektorato ovvero per l'Ispettore del genio militare dall'articolo 32 del regio decreto 17 marzo 1932, n. 365, e dalle leggi 18 marzo 1982, n. 90, 5 dicembre 1988, n.521, e 24 dicembre 1979, n. 651.
		2008	E' soppresso, secondo le modalità di cui al punto 22 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
11.	Direzione di amministrazione	2001	Si costituisce a seguito delle soppressioni delle Direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord, centro e sud ed è posta alle dipendenze dell'Ispektorato logistico dell'Esercito. Essa svolge i compiti indicati all'art. 4 della legge 20 febbraio 1981, n. 30, con competenza su tutti gli enti dell'Esercito. Le sopresse direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord e sud sono riconfigurate in Direzioni di amministrazione distaccate e poste alle dipendenze della Direzione di amministrazione.
		2005	Assolve in proprio le funzioni delle Direzioni di amministrazione distaccate da sopprimere (cfr. punto 19 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito), che esercita anche mediante delega e secondo gli ordinamenti di forza armata.
12.	Regione militare nord	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso Comando logistico d'area nord, al Comando dei servizi TRAMAT ed al Comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispektorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura e ridisloca in Milano, assumendo le funzioni già attribuite al Comando RFC interregionale nord e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede le funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico nord. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
13.	Regione militare centro	2005	Si costituisce per riconfigurazione del Comando militare della capitale di cui assume la funzione di Comando RFC interregionale centro e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di forza armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.

14.	Regione militare sud	2002	Assume le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso comando logistico d'area sud, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'Ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti reclutamento e Forze di completamento regionali.
		2005	Si riconfigura ed assume le funzioni di comando RPC interregionale sud, già attribuite al Comando militare autonomo della Sicilia, e le competenze di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898. Cede le funzioni tecnico-logistiche al Comando logistico sud. Ha alle dipendenze i comandi distrettuali, secondo giurisdizione territoriale definita dagli ordinamenti di Forza Armata. Il relativo comandante dipende dal Capo di stato maggiore dell'Esercito ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche.
15.	Comando militare autonomo della Sicilia	2002	Assume le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale sud, sia di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sicilia
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sicilia, con le modalità di cui al punto 15 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
16.	Comando militare autonomo della Sardegna	2002	Assume le funzioni di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna.
		2005	Si riconfigura in Comando distrettuale Sardegna, con le modalità di cui al punto 16 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Esercito.
17.	Ispettorato per la formazione e la specializzazione	2001	Costituito per riorganizzazione dell'Ispettorato delle Scuole e dell'Ispettorato delle Armi. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Ispettore delle scuole e Ispettore delle armi".
		2005	Muta la denominazione in "Comando delle scuole dell'Esercito". L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito" ed è membro della commissione superiore di avanzamento dell'Esercito, agli effetti dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, e successive modifiche, in luogo del preesistente Ispettore delle scuole ed ispettore delle armi.
18.	Comando cavalleria dell'aria	2005	Muta la denominazione da "cavalleria dell'aria", assunta nel 2000, in "aviazione dell'Esercito". La stessa denominazione è adottata da tutte le unità appartenenti alla specialità, permanendo nell'ambito dell'area delle forze operative.

19.	Comando logistico nord	2005	Si costituisce. Assume le funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare nord di Padova. Il relativo comandante dipende dal Comandante logistico dell'Esercito ed esercita competenze attribuitegli secondo gli ordinamenti di forza armata.
20.	Comando logistico sud	2005	Si costituisce. Assume le funzioni tecnico-logistiche già attribuite alla Regione militare sud di Napoli. Il relativo comandante dipende dal Comandante logistico dell'Esercito ed esercita competenze attribuitegli secondo gli ordinamenti di forza armata.
21.	Scuola di amministrazione e commissariato	2006	Si riconfigura sulla base dei compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di Roma.

3. D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Direzione del genio militare per la Marina di Napoli	1997	Declassata a Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli
2.	Sezioni staccate del genio militare per la Marina di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia	1997	Declassate a Nuclei tecnici del genio militare per la Marina, rispettivamente, di Brindisi, Cagliari, Livorno e Venezia
3.	Deposito per munizionamento navale di Isola delle Femmine (Palermo)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto, con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
4.	Istituto di guerra marittima	1998	Riarticolato in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali anche alla luce della soppressione del Corso superiore di stato maggiore e dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze
5.	Accademia navale	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo degli ufficiali
6.	Scuola sottufficiali della Marina di Taranto	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente al riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
7.	Scuola sottufficiali della Marina di La Maddalena	1998	Riarticolata in termini di compiti e struttura ordinativa per tener conto del nuovo iter formativo dei sottufficiali conseguente al riordinamento dei ruoli e modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento di cui al D.Lgs. 196 del 1995
8.	Deposito per munizionamento navale di Malcontenta (Venezia)	1998	Posto in conservazione (deposito vuoto con vigilanza tecnica delle infrastrutture)
9.	Sezione di commissariato della Marina di Augusta	1998	Riarticolata in direzione per consentire il mantenimento dell'attuale livello di spesa in relazione alla soppressione di alcuni organismi amministrativi della sede
10.	Direzione di commissariato della Marina di Napoli	1999	Declassata a Sezione di commissariato della Marina di Napoli
11.	Base navale secondaria di La Maddalena	2000	Declassata a Base navale d'appoggio operativo
12.	Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari	2000	Si costituisce sulla base dei soppressi ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e ispettorato di supporto navale
		2005	Si riconfigura in Ispettorato per il supporto logistico e dei fari assumendo gradualmente alcune funzioni dell'Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo, che verrà soppresso nel 2007 (cfr. punto n. 27 della tabella A allegata al presente decreto, provvedimenti Marina).
13.	Direzione del genio militare per la Marina di Messina	2001	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di Messina

14.	Direzione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2000	Declassata a Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena
15.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Cagliari	2000	Riarticolata in Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari
16.	Infermeria autonoma militare Marittima di Roma, Brindisi e La Maddalena	2000	Declassate ad infermerie di corpo, rispettivamente del Distaccamento Marina di Roma, del Comando servizi base di Brindisi e della Scuola sottufficiali di La Maddalena
17.	Nucleo logistico della Marina di Brindisi	2001	Riarticolato in Sezione di commissariato della Marina di Brindisi
18.	Comando zona fari di Napoli	2000	Declassato a Sezione staccata di Napoli di MARIFARI di Taranto
19.	Centro controllo standardizzazione scorte della Marina	2000	Assume la nuova denominazione di Centro gestione scorte navali, è riorganizzato ordinativamente ed organicamente nell'ambito dell'Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari
20.	Direzioni magazzini di Taranto, La Spezia ed Augusta	2001	Assorbono le gestioni dei magazzini arsenali e dei magazzini a controllo centralizzato, rispettivamente, delle Direzioni di commissariato di Taranto, La Spezia ed Augusta e sono inserite nell'ambito del centro gestioni scorte navali
21.	Istituto di guerra marittima	2000	Trasferimento delle attribuzioni all'Istituto di studi militari marittimi quale evoluzione in termini di compiti e struttura dell'Istituto di guerra marittima che tiene conto del nuovo iter formativo degli ufficiali, dell'istituzione dell'Istituto superiore di stato maggiore interforze e della contemporanea soppressione del corso superiore di stato maggiore. L'Istituto, con sede a Venezia quale polo culturale della Marina militare, è istituito con decreto del Ministro della difesa che ne disciplina l'organico e l'ordinamento e la dipendenza dall'ispettore delle scuole
22.	Gruppo navi uso locale La Spezia	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di La Spezia alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di La Spezia
23.	Gruppo navi uso locale Taranto	2001	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di Taranto alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di Taranto
24.	Comando distaccamento Marina militare di Ancona	2001	Si riconfigura in Comando servizi base di Ancona
25.	Comando distaccamento Marina militare di Brindisi	2001	Confluisce riconfigurato nel Comando servizi base di Brindisi
26.	Gruppi navi uso locale Brindisi e di Cagliari	2001	Confluiscono riconfigurati nei Comandi servizi base, rispettivamente, di Brindisi e Cagliari
27.	Comando distaccamento Marina militare di Cagliari e di Augusta	2001	Confluiscono, riconfigurati, nei Comandi servizi base di Cagliari e di Augusta
28.	Ufficio dell'Ispettore delle scuole della Marina militare	2005	Si riconfigura in Ispettorato scuole della Marina militare ed assume alcune funzioni dell'Ufficio generale del personale della Marina militare.
29.	Infermeria autonoma militare marittima di Ancona	2005	Si riconfigura in Infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina militare di Ancona che diviene ente dipartimentale.

30.	Ospedale principale militare marittimo di La Spezia	2005	Si riconfigura sulla base di compiti medico - legali.
31.	Stabilimento di munizionamento navale di Taranto	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
32.	Sezione staccata del genio militare per la Marina di Napoli	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
33.	Ufficio munizionamento del Comando servizi base di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura in Direzione munizionamento con provvedimento ministeriale.
34.	Infermeria autonoma militare marittima di Augusta (SR)	2005	Si riconfigura sulla base di compiti da assolvere.
35.	Centro reclutamento e addestramento della Marina militare di Taranto	2008	Si riconfigura in Centro selezione, addestramento e formazione del personale volontario della Marina militare. Con provvedimento ministeriale sono modificate le disposizioni sull'assetto delle Scuole marescialli ed operatori delle Scuole sottufficiali della Marina militare di Taranto e di La Maddalena.
36.	Ospedale principale militare marittimo di Taranto	2005	Si riconfigura sulla base di compiti da assolvere, tra cui quelli di medicina iperbarica.
37.	Direzione del genio militare per la Marina di Ancona	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.
38.	Direzione del genio militare per la Marina di Cagliari	2005	Si riconfigura in Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
39.	Sezione del genio militare per la Marina di La Maddalena	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Cagliari.
40.	Nucleo tecnico del Genio militare per la Marina di Livorno	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di La Spezia.
41.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Brindisi	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Taranto.
42.	Sezione del genio militare per la Marina di Messina	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Direzione del genio militare per la Marina di Augusta (SR).
43.	Nucleo tecnico del genio militare per la Marina di Venezia	2005	Si riconfigura in Ufficio del genio militare per la Marina della Sezione del genio militare per la Marina di Ancona.

4. D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTA
1.	Ispettorato per la sicurezza del volo	1997	Riorganizzazione della funzione di coordinamento nella investigazione, al fine di prevenzione, sulle cause degli incidenti di volo degli aeromobili di cui all'art. 748 del codice della navigazione, già espletata dai Comandi di regione aerea nonché dell'attività della Commissione permanente in materia e dell'Istituto superiore per la sicurezza del volo
2.	Scuola di guerra aerea	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente, Transita alle dipendenze del Comando generale delle scuole, Comando di vertice della Forza armata
3.	Accademia aeronautica	1997	Riorganizzazione, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole
4.	Scuola addestramento reclute dell'Aeronautica		
5.	Scuola addestramento reclute vigilanza dell'Aeronautica		
6.	Centro selezione dell'Aeronautica		
7.	Scuola militare sanità Aeronautica		
8.	Scuola d'applicazione aeronautica militare	1997	È riorganizzata ordinativamente ed organicamente, alle dipendenze del Comando generale delle scuole
9.	Scuola sottufficiali dell'Aeronautica	1997	È riorganizzata, ordinativamente ed organicamente, nell'ambito del Comando generale delle scuole conseguentemente al riordinamento dei ruoli ed alla modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale sottufficiale delle Forze armate di cui al D.Lgs. 196 del 1995
10.	Scuola perfezionamento sottufficiali dell'Aeronautica e direzione corsi ferma leva prolungata		
11.	Comando aeroporto Ciampino	1998	Riorganizzazione ordinativo-organica correlata al riordino della componente operativa e logistica della Forza armata
12.	Comando aeroporto Pratica di Mare		
13.	Comando operativo delle Forze aeree	1998	Unificazione della funzione di direzione delle operazioni aeree, già esercitate dai comandi di regione aerea, e dai correlati comandi operativi, quale comando dell'organizzazione di vertice della Forza armata, ed esercitata tramite centri di comando e controllo di settore e centri di sorveglianza e di controllo (detto comando si integra con il paritetico comando interalleato; il relativo comandante espleta la duplice e paritetica funzione di comandante operativo delle Forze aeree e comandante delle Forze aeree interalleate)
14.	Comandi 1 ^a e 3 ^a Regione aerea (R.A.)	1999	Assorbimento delle funzioni del comando 2 R.A., relative Direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali, ad esclusione delle funzioni in materia del comando della squadra aerea e del comando operativo delle Forze aeree, nonché riordino degli alti comandi territoriali mediante riorganizzazione o soppressione delle relative direzioni territoriali, comprese quelle di commissariato e di amministrazione, e connesse articolazioni funzionali.
		2005	Già alle dipendenze del Comando logistico dal 1999, transitano riconfigurati alle dipendenze del Capo di stato maggiore Aeronautica.
15.	Comando della squadra aerea	1999	Comando dell'organizzazione di vertice della F.A. che, attraverso organismi demoltiplicatori, svolge funzioni precedentemente di competenza dei comandi di R.A. e degli Ispettorati logistico e T.A.V., di approntamento, di addestramento e di supporto tecnico-logistico operativo dei reparti dipendenti
16.	Comando logistico	1999	Riorganizzazione ordinativo-organica degli Ispettorati logistico e T.A.V. in Comando dell'organizzazione

			di vertice di F.A. Assorbe parte delle funzioni degli ex Ispettorati logistico e T.A.V., dei comandi di R.A., relative direzioni territoriali, e connesse articolazioni funzionali, fatte salve le funzioni assorbite dal comando della Squadra aerea.
17.	Comando divisione caccia bombardieri ricognitori di Milano	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche di attacco e ricognizione.
18.	Comando divisione caccia intercettori di Bari	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aerotattiche della difesa aerea
19.	Comando 9 ^a brigata aerea di Pratica di Mare (RM)	2005	Riorganizzazione in Comando delle forze aeree di trasporto e supporto ed in Quartier generale, comando aeroporto.
20.	Quartier generale della 1 ^a Regione aerea e Comando aeroporto di Linate (MI)	2005	Riorganizzazione delle funzioni.
21.	Quartier generale della 3 ^a Regione aerea e Distaccamento "enti Bari".	2005	
22.	Comando generale delle scuole di Guidonia (RM)	2005	Ridenominazione in Comando scuole dell'Aeronautica militare.
23.	Divisione formazione superiore / Scuola di Guerra aerea - Scuola applicazione dell'Aeronautica militare di Firenze	2005	Ridenominazione in Istituto di scienze militari aeronautiche e riorganizzazione delle funzioni relative ai settori museale, linguistico, nonché di raccolta, archiviazione, studio, conservazione, promozione, pubblicitaria ed editoria, di materiale e materie aeronautiche.
24.	1 ^a Brigata aerea di Padova e altre sedi	2005	Riorganizzazione mediante la costituzione del 16 ^o Stormo con funzioni di protezione delle forze schierate e/o rischierate, dentro e/o fuori i confini nazionali; riorganizzazione della componente addestrativa ed operativa del Reparto missili.
25.	1 ^o Gruppo manutenzione TLC di Milano	2005	Riorganizzazione in 1 ^o Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 1 ^a Regione aerea e del 2 ^o Gruppo manutenzione TLC di Padova.
26.	4 ^o Gruppo manutenzione TLC di Bari	2005	Riorganizzazione in 2 ^o Reparto tecnico comunicazioni mediante l'assunzione delle funzioni della Direzione TLC della 3 ^a Regione aerea.
27.	4 ^o Reparto manutenzione velivoli di Grosseto	2005	Trasferimento e riorganizzazione di funzioni.
28.	7 ^o Reparto tecnico operativo di Borgo Piave (LT)	2006	Riorganizzazione in Reparto tecnico manutentivo difesa aerea / assistenza al volo / telecomunicazioni (DA/AV/TLC) mediante l'assunzione delle funzioni dell'8 ^o Reparto tecnico operativo, del 3 ^o Gruppo manutenzione TLC e dell'8 ^o Deposito centrale.
29.	Reparto addestramento controllo spazio aereo di Borgo Piave (LT)	2006	Assume le funzioni del Reparto addestramento assistenza al volo con trasferimento a Pratica di Mare (RM).
30.	Divisione formazione sottufficiali e truppa/ Scuola sottufficiali Aeronautica militare	2006	Riorganizzazione della Divisione formazione sottufficiali e truppa mediante graduale trasferimento dei corsi per allievi marescialli a Viterbo, a partire dal 2005, e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti.
31.	8 ^o e 16 ^o Reparto genio campale	2006	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale e infrastrutturale a connotazione territoriale.
32.	27 ^o Reparto genio campale	2007	Razionalizzazione delle risorse, con graduale assunzione delle funzioni residuali nel settore demaniale ed infrastrutturale a connotazione territoriale e ridislocazione nella sede di Villafranca (VR).
33.	1 ^o Deposito centrale di Monterotondo (RM).	2007	Riorganizzazione di funzioni.

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il quadro geo-politico mondiale è stato caratterizzato negli ultimi anni da un'ulteriore spinta evolutiva, soprattutto in relazione agli eventi internazionali verificatisi in conseguenza del tragico 11 settembre 2001. Si è reso necessario, pertanto, imprimere un'accelerazione al processo di definizione di un nuovo modello di difesa nazionale, improntato a criteri di flessibilità ed adattamento alle variazioni del contesto strategico di riferimento. Ciò richiede, in particolare, uno sforzo di adeguamento strutturale delle Forze armate, volto a realizzare uno strumento operativo moderno e sostenibile, rispondente ai compiti assegnati in relazione alle esigenze di sicurezza e di difesa nazionale ed internazionale.

Il percorso di radicale ristrutturazione e snellimento dell'organizzazione militare, attraverso provvedimenti di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture, già avviato da alcuni anni e tuttora in divenire, è stato impostato in attuazione di una serie di atti normativi tra cui, in particolare, la legge 18 febbraio 1997, n. 25 (riforma dei vertici), il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 (ristrutturazione delle Forze armate) ed il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214 (disposizioni correttive ed integrative del citato d.lgs. n. 464 del 1997).

Tali iniziative trovano ora ulteriore compimento con il presente decreto legislativo, mediante il quale - in attuazione della delega già conferita al Governo dall'art. 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e rinnovata con l'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186 - si intende meglio modulare l'organizzazione militare alle nuove esigenze, anche al fine di adeguarla alle riduzioni dei livelli organici (190.000 unità) stabilite dalla legge 14 novembre 2000, n. 331, nonché ai nuovi parametri di efficienza cui si ispirano le disposizioni su professionalizzazione e sospensione della leva, recate dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e dalla legge 23 agosto 2004, n. 226.

L'ulteriore intervento concerne l'ottimizzazione di tutte le componenti delle Forze armate, ossia quelle di vertice e delle aree: operativa, della formazione, della logistica e territoriale. In ciò, razionalizzando nel contempo anche settori non propriamente *combat* in senso stretto, con conseguenti recuperi di risorse a favore dell'operatività.

Il provvedimento, pertanto, si fonda sull'opportunità di realizzare soluzioni finalizzate ad un migliore rapporto costo/efficacia, attraverso la soppressione di strutture ormai superflue e non più rispondenti alle vigenti necessità (si vedano, ad esempio, tutti gli organi deputati alle operazioni della leva obbligatoria), nonché la ridefinizione delle missioni di comandi/enti ed il loro accorpamento, in quanto possibile, in chiave interforze e comunque di non sovrapposibilità funzionale e territoriale.

L'obiettivo finale, in sintesi, è quello di calibrare per missioni probabili e sostenibili uno strumento militare di ridotta entità, ma di più elevato profilo qualitativo in termini di capacità di proiezione, flessibilità e supporto logistico-amministrativo, ad un tempo pienamente integrabile ed interoperabile dal punto di vista interforze e multinazionale.

In relazione a quanto sopra, il presente provvedimento introduce le seguenti modifiche al decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 1, mediante l'aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo n. 464 del 1997, detta norme in materia di personale non direttivo delle forze di completamento, colmando una lacuna normativa attualmente compensata da disposizioni temporanee adottate in occasione dei provvedimenti autorizzativi delle missioni internazionali.

In particolare si prevede, in analogia a quanto già stabilito per gli ufficiali delle forze di completamento dagli articoli 21 e 25 del decreto legislativo n. 215 del 2001, la possibilità di richiamare in

servizio volontario a tempo determinato il personale militare non direttivo in congedo nei limiti dei contingenti da fissare annualmente con legge di bilancio. La disposizione intende assicurare permanentemente un adeguato "serbatoio" di personale, sia in termini qualitativi che quantitativi, da poter impiegare in tempi brevi per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge n. 331 del 2000, al fine di garantire la funzionalità, l'operatività e l'alimentazione dei comandi, degli enti e delle unità e ridurre al minimo i periodi di riqualificazione professionale.

L'articolo 2, mediante modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 464 del 1997, dispone:

- in vista della sospensione della leva, lo scioglimento di tutti i distretti militari a decorrere dal 2005. Le relative funzioni residue in materia di leva, reclutamento e Forze di completamento vengono assorbite dai comandi regione militare e dai comandi distrettuali;

- con decorrenza 2005, il transito dei Comandi della 1^a e della 3^a Regione aerea alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica. Le relative funzioni territoriali sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dalla stessa autorità;

- la costituzione in Firenze, entro il 31 dicembre 2005, della Scuola militare aeronautica, parificata ad istituto d'istruzione di secondo grado. Il citato Istituto è necessario per dare completezza al quadro formativo dell'Aeronautica militare;

- l'attribuzione al Capo di stato maggiore della Marina della potestà di determinare i comandi dipartimentali e non dipartimentali e le relative dipendenze. Infatti, l'attuale classificazione e dipendenza dei comandi/enti, servizi classificati dipartimentali e non dipartimentali, contenuta nel R.D. 16 giugno 1932 n.840, non è rispondente al nuovo assetto ordinativo che la Marina Militare dovrà assumere.

In particolare, la nuova organizzazione prevede che ogni comando/ente/servizio periferico dipenda gerarchicamente da un solo organo sovraordinato che, a seconda dei casi, può essere un comando/ispettorato o un alto comando periferico.

Il riordino delle dipendenze dei comandi/enti della organizzazione periferico -territoriale della Marina Militare non modifica le attuali competenze dei relativi alti comandi periferici, ma permette di rendere più chiara la linea di comando, con particolare riferimento alle attività di carattere operativo.

L'articolo 3, prevede la sostituzione delle tabelle A, C (soppressioni di enti / organismi militari) e B, D (riorganizzazioni delle strutture) allegate al decreto legislativo n. 464 del 1997 e successive modificazioni, rispettivamente con due sole tabelle, A e B, contenenti anche gli ulteriori provvedimenti da adottare a decorrere dal 2005. Alternativamente, si sarebbe dovuto prevedere due ulteriori tabelle, E ed F, per indicare i nuovi provvedimenti di soppressione e trasformazione. Tale operazione di *drafting* formale risponde quindi ad un'esigenza di semplificazione, volta a rendere maggiormente intelleggibile il complesso delle modifiche strutturali intervenute nel tempo, specie allorché si tratti di più trasformazioni riguardanti medesime strutture.

L'articolo 4, concerne il raccordo delle nuove norme con la vigente normativa, ossia che i provvedimenti disciplinati siano adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, restando nella competenza dei Capi di stato maggiore di ogni forza armata, previo consenso del Capo di stato maggiore della difesa, gli ulteriori provvedimenti attuativi – quali sintetizzati negli *annessi 1* e *2* alla presente relazione – ai sensi del confermato comma *2-bis* dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 5, richiama le vigenti disposizioni in materia di relazioni sindacali ai fini dell'eventuale reimpiego del personale civile delle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione.

L'articolo 6, in conformità al precetto della delega recata dal citato articolo 2 della legge 186/2004, prevede che i provvedimenti disciplinati dal decreto sono adottati nell'ambito delle attuali risorse.

L'articolo 7, abroga espressamente alcune norme di legge.

Le disposizioni di cui sopra sono state partecipate alle OO.SS., secondo le procedure stabilite dai vigenti CCNL in materia di rapporti sindacali.

Sullo schema di provvedimento nel suo complesso, inoltre, è stato acquisito il favorevole avviso del Consiglio superiore delle Forze armate - sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556 - del quale è stato sostanzialmente recepito il suggerimento di alcune modifiche al testo, di ordine tecnico e formale.

Di seguito, la sintesi dei nuovi provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione contenuti nelle introdotte tabelle, allegati *A* e *B* al decreto, nonché di quelli altresì discendenti dalla complessiva revisione dello strumento militare e di cui si prevede l'adozione in via amministrativa, nella competenza dei Capi di Stato maggiore di forza armata (Vds. dettagli in annessi *1* e *2* alla presente relazione).

1. Per quanto riguarda l'Esercito:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

Il Comando delle forze operative terrestri (COMFOTER), struttura di vertice della componente operativa, è riconfigurato e ridislocato nella sede di Roma, ove continua ad esercitare le attuali funzioni di comando.

Il 1° Comando forze di difesa, il 2° Comando forze di difesa ed il Comando delle truppe alpine sono soppressi. Successivamente, al fine di garantire l'esercizio della direzione e del coordinamento dei supporti al combattimento, si costituirà in Verona il Comando dei supporti delle forze terrestri; nel contempo, il Comando brigata artiglieria ed il Comando brigata genio saranno riconfigurati e ridislocati nella sede di Verona, al fine di realizzare la necessaria sinergia tra i citati comandi brigata ed il Comando dei supporti.

In Firenze si costituisce il Comando divisione "Legnano", reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il reclutamento e le forze di completamento. Tale provvedimento, coerentemente con gli impegni assunti in ambito internazionale, garantirà la disponibilità di un secondo comando, assieme al Comando divisione "Tridentina", in posizione di "place forces" e/o "a prontezza ridotta". La citata riconfigurazione sarà completata anche attraverso l'ordinato e razionale intervento di riorganizzazione di talune unità di minore livello ordinativo. Nel contesto delle unità operative di prevista soppressione, sarà tenuto conto delle tradizioni storiche di tali unità prevedendo il passaggio della denominazione ad altre unità in vita.

Per quanto riguarda l'area di vertice, essa sarà interessata alla riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico, alla riorganizzazione dell'Ispettorato della formazione e specializzazione, ed alle soppressioni dell'Ispettorato reclutamento e forze di completamento e dell'Ispettorato delle infrastrutture.

(b) Organizzazione logistica

Anche per questa componente si persegue un'ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle funzioni gestionali delle attività di supporto generale, mantenendo tutte le competenze sotto un unico responsabile.

Nella sostanza, al fine di rendere più razionale ed efficiente l'area in esame, i provvedimenti in parola prevedono un accorpamento di funzioni conseguibile soprattutto con interventi di riorganizzazione. In particolare, questi riguardano:

- la citata riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico dell'Esercito;
- la riorganizzazione delle attuali Regioni militari NORD (Padova) e SUD (Napoli) le quali, in quanto organi demoltiplicatori dell'Ispettorato logistico, assumono più propriamente la denominazione di Comando logistico Nord e Sud, conservando le funzioni nel settore della logistica;
- la riconfigurazione della Direzione di amministrazione, in ragione dei compiti da assolvere, anche attraverso delega, in relazione alla soppressione delle Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli;
- soppressione dei Centri amministrativi regionali;
- il trasferimento, previa intese, del Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di recuperare risorse umane e strumentali da destinare a compiti operativi militari. Tale organismo, in particolare, era stato provvisoriamente costituito nell'ambito della gestione stralcio dell'attività del commissario per le zone terremotate dell'Irpinia del 1980 (D.L. n. 57/1982, convertito in legge 29 aprile 1982, n. 187), per il recupero e la tenuta di roulotte e prefabbricati destinati alla popolazione colpita dal

sima. Peraltro, l'attività manutentiva di tali beni è ora curata direttamente dal citato Dipartimento mediante procedure contrattuali accentrate, residuando alla Difesa solo compiti di gestione della struttura (essenzialmente funzioni di custodia, assicurate dall'Esercito con un contingente organico di personale formato da ben 34 Ufficiali / Sottufficiali e 143 militari di truppa);

- la riorganizzazione di tutti gli organi esecutivi (centri, poli e parchi) che restano in vita e la soppressione del Centro di riformimento di commissariato e del Laboratorio pontieri, in considerazione dell'adeguamento dell'intero strumento militare e dei compiti da assolvere, nonché dell'esternalizzazione delle relative attività;

- la riconfigurazione, in generale, dell'organizzazione sanitaria di ricovero e cura nonché di medicina legale, le cui funzioni verranno ridistribuite ai restanti organi sanitari delle Forze armate presenti sul territorio, opportunamente riconfigurati, in ragione dell'ampliamento dei bacini di utenza, della riduzione dei volumi organici e della sospensione della leva.

(c) Organizzazione formativa

L'Ispettorato per la formazione e specializzazione viene ridenominato "Comando delle scuole dell'Esercito", in ragione della cessione di alcune funzioni ad altri organi della medesima area, assumendo attribuzioni di comando e controllo. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito".

Connessa alla predetta ridenominazione, a seguito del trasferimento del Corso di stato maggiore alla Scuola di applicazione ed all'Istituto di studi militari, la Scuola di guerra è riconfigurata in "Centro simulazione e validazione dell'Esercito".

La Scuola di amministrazione e commissariato di Maddaloni (CE) si riconfigura sulla base dei nuovi compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di ROMA, ove sono collocate anche le altre scuole del sostegno logistico.

Il Centro addestramento e sperimentazione artiglieria contraerei, a similitudine di quanto già attuato per gli altri Centri di specialità (Alpini e Paracadutisti), è riconfigurato e transita alle dipendenze della Brigata artiglieria contraerei (area operativa).

A fattore comune, le scuole e gli istituti militari si riconfigurano in ragione dei nuovi compiti/funzioni da assolvere. La Scuola Lingue Estere dell'Esercito, in particolare, si riconfigura in struttura a connotazione interforze.

Quanto alla componente addestrativa, la sospensione della leva accompagnata dal progressivo passaggio al sistema professionale, ne ha reso sovradimensionata l'attuale organizzazione, già articolata su 10 reggimenti/battaglioni addestramento. Pertanto, è stata prevista la riduzione a 3 del numero degli enti addestrativi da mantenere in vita all'atto della definitiva sospensione della leva. Le restanti 7 unità sono soppresse o riconfigurate.

(d) Organizzazione territoriale

L'Ispettorato reclutamento forze di completamento (RFC) ed i dipendenti Comandi RFC interregionali sono soppressi. Le relative competenze sono ripartite nell'ambito delle costituenti Regioni militari e dei Comandi distrettuali che, opportunamente strutturati, assorbiranno anche le funzioni dei disciolti Distretti militari. L'area territoriale sarà suddivisa in 3 Regioni militari (Nord, Centro e Sud), competenti per macroaree e aventi autorità ognuna su più regioni amministrative. Alle loro dipendenze sono posti i comandi distrettuali, strutturati per riconfigurazione dei Comandi RFC regionali ed assorbimento delle funzioni dei sopprimendi distretti militari. Lo scioglimento di questi ultimi e dei relativi organi della leva è strettamente correlata alla sospensione della leva stessa, nonché ai tempi occorrenti per la definizione dei relativi procedimenti.

Per il reclutamento di militari in ferma volontaria prefissata, infine, saranno mantenuti in vita gruppi selettori di dimensioni adeguate, per le relative esigenze selettive.

(e) Organizzazione infrastrutture

Nel 2008, in funzione di una possibile configurazione interforze delle attività di settore, l'Ispettorato delle infrastrutture sarà soppresso e le relative funzioni saranno assegnate dal Capo di SME secondo gli ordinamenti della Forza armata.

Gli organi esecutivi dipendenti dall'Ispettorato saranno riallocati, mantenendo l'attuale distribuzione territoriale, alle dipendenze delle Regioni Militari.

2. Per quanto riguarda la Marina militare:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

L'organizzazione operativa della Marina, che ha l'organo di vertice nel Comando della Squadra navale subisce modificazioni nel settore delle telecomunicazioni (TLC). Lo sviluppo della rete informatica interna della Forza armata, in particolare, ha determinato l'attribuzione di nuove e maggiori competenze ai centri di telecomunicazioni principali e secondari posti alle dipendenze degli alti comandi periferici. Per quanto sopra, è stata prevista una nuova articolazione di questi organismi, essenziali per l'esercizio delle funzioni di comando e controllo, che attribuisce al Centro telecomunicazioni principale di Roma, alle dipendenze del Comando in capo della Squadra navale (CINCNAV), una posizione sovraordinata sugli altri Centri TLC operanti nelle sedi periferiche. In concreto, la nuova organizzazione prevede tale Centro telecomunicazioni ed informatica con sede a Roma e tre centri periferici telecomunicazioni ed informatica ubicati nelle basi navali di Taranto, La Spezia ed Augusta, nonché tre centri secondari telecomunicazioni ed informatica ubicati nella sede di Cagliari, Ancona e Brindisi.

Per quanto concerne gli organi di vertice, viene soppresso l'Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo. Le funzioni residue verranno gradualmente assorbite dallo Stato maggiore Marina, dal Centro di responsabilità amministrativa della Marina militare e dall'Ispettorato supporto navale, logistico e dei fari. Inoltre, l'elemento di organizzazione denominato "Gruppo di lavoro EH 101", posto nell'ambito dello Stato maggiore marina, assumerà a decorrere dal 2005 la nuova denominazione di Centro sperimentale aeromarittimo.

(b) Organizzazione logistica

La soppressione della sezione di Commissariato (MARICOMMI) di Brindisi, prevista per il 2005, completa il processo di accorpamento degli enti aventi esclusivamente compiti amministrativi e logistici. I compiti di questo ente saranno assunti dalla Direzione di commissariato di Taranto, la quale fungerà da Centro unico di spesa per l'area sud mentre il personale sarà reimpiegato tra il Comando delle forze da sbarco ed il Comando servizi base di Brindisi.

L'organizzazione del Genio militare per la Marina viene riconfigurata in modo da avere:

- quattro direzioni del genio per la Marina (Roma, La Spezia, Taranto ed Augusta);
- due sezioni del genio per la Marina (Ancona e Cagliari);
- sei uffici del genio per la Marina (La Maddalena, Livorno, Brindisi, Venezia, Messina e Napoli).

Le direzioni e le sezioni del genio della Marina sono alle dirette dipendenze degli alti comandi periferici della Marina militare. Gli uffici del genio, invece, sono articolazioni territoriali della direzione o sezione e potranno essere retti da ufficiali della Marina militare o personale civile di idoneo profilo professionale.

La sospensione della leva rende necessario, altresì, prevedere una riconfigurazione di alcuni organismi sanitari. In particolare:

- l'Infermeria autonoma militare marittima di Ancona, opportunamente riconfigurata sotto il profilo ordinativo, nel 2005 assumerà le funzioni di infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina Militare di Ancona;
- gli ospedali principali di Taranto, La Spezia e l'Infermeria autonoma di Augusta verranno riconfigurati sulla base di compiti e funzioni da assolvere, ivi compresi quelli relativi alla medicina iperbarica.

(c) Organizzazione formativa

Con la sospensione della leva, si rende necessario riconfigurare l'ordinamento dei comandi ed enti preposti direttamente o indirettamente alla gestione del personale di leva. In tale quadro:

- il Centro di reclutamento e addestramento della MM di La Spezia sarà soppresso nel 2004;
- il Centro di reclutamento e addestramento della MM di Taranto continuerà fino al 2006 a svolgere il suo compito istituzionale. Da quella data, sarà riorganizzato in Centro di selezione addestramento e formazione del personale volontario della Marina Militare.

3. Per quanto riguarda l'Aeronautica militare:

(a) Organizzazione operativa .

Il settore sarà interessato da alcuni provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'addestramento e l'impiego delle componenti operative della Forza armata per garantire una maggiore integrazione operativa in contesti interforze (joint) ed internazionali (combined). In particolare sono previsti provvedimenti di:

- riorganizzazione dei comandi intermedi, per assicurare una maggiore rispondenza alla dottrina dell'impiego aereo; in tal senso le misure predisposte consentiranno una maggiore omogeneità di funzioni per ciascun comando intermedio (comandi divisione caccia bombardieri ricognitori e caccia intercettori, Comando 9^a brigata aerea);

- concentrazione in singoli reparti di quelle attività omogenee che consentono l'impiego dello strumento aereo nelle previste condizioni di sicurezza ed efficienza operativa con particolare riferimento alle capacità di: difesa di punto, *survive to operate* (STO), *battle damage repair* (BDR), rischieramento in teatro di operazioni, infiltrazione, recupero ed esfiltrazione, marcamento bersagli. Questi provvedimenti riguarderanno la 1^a Brigata aerea di Padova, il Reparto incursori ed il Distaccamento aeroportuale di Furbara (RM) nonché il 9^o Stormo di grazzanise (CE);

- riconfigurazione del Reparto comunicazioni operative di Martina Franca (TA);

- razionalizzazione della struttura di comando e controllo, conseguente al programma di "remotizzazione" dei centri radar, e ridimensionamento dei gruppi radar di Otranto (LE) e Siracusa in Squadriglie radar remote;

- soppressione dell'80^o Gruppo I.T. di Bagnoli di Sopra (PD).

(b) Organizzazione logistica.

Il settore, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione dello strumento aereo e razionalizzazione delle proprie strutture, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione delle direzioni territoriali (del personale, delle telecomunicazioni, dei servizi e materiali, della sanità, di commissariato e di amministrazione) della 1^a e 3^a Regione aerea;

- soppressione di 27 distaccamenti lavori demarzio;

- soppressione di 9 stazioni TLC, 1 stazione meteo ed 1 meteo-TLC (le stazioni sono chiamate ordinativamente "teleposti")³;

- soppressione di 4 Distaccamenti Aeroportuali che non sono più sede di reparti di volo³;

- soppressione di 19 enti tra distaccamenti, depositi, enti di manutenzione (aeromobili, telecomunicazioni, autoveicoli, materiale fotografico) a seguito della razionalizzazione ed automazione dei servizi da essi forniti.

- soppressione 4 enti preposti alla gestione del materiale di commissariato, vestiario, casermaggio e sanitario;

- riorganizzazione di 6 enti di manutenzione (velivoli, missili, telecomunicazioni);

- riorganizzazione di una direzione dei magazzini secondari di commissariato in magazzino centrale;

- riorganizzazione di alcuni organismi nell'area della sanità di aderenza per incrementare le capacità operative nei settori fuori area, C/SAR - MEDEVAC e mantenimento in efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante.

(c) Organizzazione formativa

Il Comando generale delle scuole, riorganizzato in Comando scuole dell'Aeronautica militare, è l'alto comando di Forza armata attraverso il quale il Capo di SMA esplica le sue attribuzioni in materia di formazione del personale.

Il settore, allo scopo di razionalizzazione delle proprie strutture, anche alla luce della sospensione della leva, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione della Scuola di perfezionamento sottufficiali A.M. di Loreto (AN) con riorganizzazione dell'attuale Scuola addestramento reclute VAM di Viterbo in Scuola di formazione dei marescialli e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti (Ruolo sergenti);

- soppressione della Scuola addestramento volontari di truppa A.M. di Cadimare (SP), ed accentramento dell'addestramento del personale truppa nella scuola di Taranto.

L'area formativa sarà infine interessata dalla riconfigurazione della Divisione formazione superiore / Scuola di guerra aerea in Istituto di scienze militari aeronautiche nel cui ambito viene istituita la Scuola militare aeronautica, quale istituto di istruzione di secondo grado. Nella stessa area formativa confluiscono le attività culturali, museali e linguistiche.

(d) Organizzazione territoriale

La 1ª e la 3ª Regione aerea transitano alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore e perdono le competenze logistiche che vengono assorbite dal Comando logistico. I Comandi di regione aerea, mantenendo una giurisdizione territoriale, sono orientati alla direzione e coordinamento delle attività finalizzate al reclutamento, su base areale, dei volontari e delle forze di riserva e completamento, con competenze anche nei settori presidiari e di concorso in caso di pubbliche calamità. Per garantire i necessari coordinamenti con le autorità civili coinvolte nello svolgimento di attività di interesse comune, i comandi delle regioni aeree saranno responsabili anche dei collegamenti con gli enti e le amministrazioni locali nonché gli Uffici territoriali del Governo; a tal fine opereranno anche attraverso la struttura periferica di Forza armata.

Le nuove attribuzioni discendono e si armonizzano con le nuove forme di reclutamento e stato giuridico introdotte dalle recenti leggi sulla professionalizzazione.

SOPPRESSIONI

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	18° rgt. f. "Edolo" – MERANO-(BZ)	2004-5	
2.	91° btg. f. "Lucania" – POTENZA	2004-5	
3.	btg. L. "Ariete" MANIAGO-PN	2007	
4.	2^/5° rgt.g.gua. – CAGLIARI	2005	
5.	Centri Militari di Medicina Legale di BOLOGNA e CATANZARO. Commissioni Medico Ospedaliere di UDINE, VERONA, LIVORNO, PERUGIA e NAPOLI.	2005	I relativi compiti saranno ridistribuiti ai restanti organi sanitari.
6.	Laboratorio Pontieri di Piacenza	2007	
7.	Centro Riformamenti di Commissariato di CANDIOLO –TO	2007	I relativi compiti saranno ridistribuiti ai restanti organi di commissariato.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centro reclutamento e Addestramento della Marina Militare della Spezia.	2005	Le funzioni residue vengono assorbite dal Comando servizi base di La Spezia e da MARICENTRO di Taranto.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centrali telefoniche RITA – Bologna e Mestre – VE	2005	
2	101° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Cameri – NO	2005	
3	102° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Ghedi – BS	2008	
4	103° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Villafranca – VR	2005	
5	104° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Padova	2005	
6	105° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Udine	2005	
7	106° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Parma	2008	

8	108° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Istrana –TV	2005	
9	110° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Aviano – PN	2008	
10	111° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Linate – MI	2005	
11	112° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Piacenza	2008	
12	201° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Pisa	2008	
13	203° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Ciampino – RM	2005	
14	205° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Decimomannu – CA	2008	
15	206° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Salto di Quirra – NU	2005	
16	207° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Pozzuoli – NA	2006	
17	208° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Pratica di Mare – RM	2008	
18	301° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Amendola – FG	2008	
19	302° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Gioia del Colle – BA	2006	
20	305° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Trapani	2008	
21	307° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Lecce	2005	
22	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio – Caserta	2005	
23	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio Centocelle – RM	2008	
24	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio Poggio Renatico – FE	2008	
25	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio – Viterbo	2005	
26	Gruppo Manutenzione Materiale Fotografico Fiumicino – RM	2005	Le funzioni sono assegnate al Centro Tecnico Rifornimento – COMLOG
27	109° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Cervia – RA	2006	
28	209° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio – Grosseto	2006	
29	304° Distaccamento Ordinario Lavori Demanio Sigonella – SR	2006	
30	Distaccamento Aeronautico di Orvieto	2007	
31	80° Gruppo IT – Bagnoli di Sopra – PD	2007	
32	111° Deposito Sussidiario – Castel d’Annone	2007	
33	115° Deposito Sussidiario Vizzini – CT	2007	
34	116° Deposito Sussidiario – SERRENTI	2007	

35	Distaccamento Aeroportuale - Vicenza	2007	
36	Distaccamento Aeroportuale Elmas - CA	2010	Termine vita sistema d'arma
37	Distaccamento Aeroportuale - Rimini	2010	
38	Distaccamento Aeroportuale - Brindisi	2010	Termine esigenze internazionali
39	9 Teleposti TLC AM	2010	Automazione siti
40	1 Teleposto Meteo	2010	
41	1 Teleposto TLC/Meteo	2010	
42	14° Deposito Centrale - Modena	2012	Razionalizzazione delle strutture con cambio di dipendenza e successiva soppressione

Annexo 2

RIORGANIZZAZIONI

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Scuola di Applicazione	2005	Si riconfigura, in Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito, in ragione dei nuovi compiti/funzioni da assolvere.
2.	Btg. alp. par. "Monte Cervino"	2004-5	E' elevato a livello di rgt. ed assume la denominazione di 4° rgt. alp. par..
3.	8° btg. g. gua "Folgore" - Legnago	2004-5	E' elevato a livello di rgt.
4.	32° btg. g. gua. "Taurinense" - Torino.	2004-5	
5.	41° rgt. a. "Cordenons" (Sorveglianza ed Acquisizione Obiettivi) (CASARSA DELLA DELIZIA-PN)	2004-5	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di SORA-FR, mantenendo un distaccamento a livello battaglione nella sede di Casarsa, presumibilmente sino al 2006
6.	4° Rgt. c.A "ALTAIR" (BOLZANO)	2004-5	Si riconfigura reimpiegando parte delle risorse del Gr. Sqd. SOATCC.
7.	5° rgt. genio guastatori - MACOMER (NU)	2004-5	Si costituisce impiegando le risorse del soppresso 45° rgt. "Reggio".
8.	231° rgt. f. "Avellino" - AVELLINO	2004-5	Si riconfigura in un reggimento della componente operativa in ragione dei compiti da assolvere.
9.	Scuola Lingue Estere dell'Esercito - PERUGIA	2004-5	Si riconfigura, in Scuola Lingue Estere Interforze, in ragione dei compiti/funzioni da assolvere per fornire un significativo contributo a livello interforze.
10.	Comando dei Supporti delle Forze Operative Terrestri.	2007-8	Si costituisce nella sede di Verona utilizzando parte delle risorse del Comando delle Forze Operative Terrestri.
11.	1°/4° rgt.a. c/a (CREMONA)	2007-8	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di MANTOVA.
12.	6° Rgt. alp. (Gestione isola addestrativa "Val Pusteria")	2005	Cambia dipendenza dal Cdo Truppe Alpine alla Divisione "Tridentina".
13.	Centro Addestramento Alpino	2005	Cambia dipendenza dal Comando Truppe Alpine alla Divisione "Tridentina".

14.	Policlinico Militare Celio di ROMA. Ospedale Militare di MILANO e BARI	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
15.	Centro Militare di Medicina Legale di TORINO, PADOVA, FIRENZE, CHIETI, ROMA, CASERTA, PALERMO, CAGLIARI. CMO di MESSINA.	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
16.	57° btg. "Abruzzi" SULMONA (AQ)	2005	Si riconfigura ed è posto in sistema con il 123° rgt. f. "Chieti" ~ CHIETI.
17.	Comando Divisione "Legnano"	2005-6	Si costituisce nella sede di FIRENZE reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
18.	Comando Brigata di artiglieria	2007-8	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di VERONA.
19.	Comando Brigata genio	2007-8	
20.	Comando Organizzazione Penitenziaria Militare	2005-6	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Santa Maria Capua Vetere.
21.	RCST "Legnano"	2005-6	Si costituisce in FIRENZE reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
22.	1° Reparto Infrastrutture TORINO	2005-6	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
23.	3° Reparto Infrastrutture MILANO	2005-6	
24.	5° Reparto Infrastrutture PADOVA	2005-6	
25.	5° Reparto Infrastrutture PADOVA - Sezione staccata VERONA)	2005-6	
26.	5° Reparto Infrastrutture PADOVA - Sezione staccata BÓLZANO	2005-6	
27.	12° Reparto Infrastrutture UDINE	2005-6	
28.	6° Reparto Infrastrutture BOLOGNA	2005-6	
29.	7° Reparto Infrastrutture FIRENZE	2005-6	
30.	8° Reparto Infrastrutture ROMA	2005-6	
31.	Sezione staccata di PÉSCARA	2005-6	
32.	14° Reparto Infrastrutture CAGLIARI	2005-6	
33.	10° Reparto Infrastrutture NAPOLI	2005-6	
34.	11° Reparto Infrastrutture PALERMO	2005-6	
35.	15° Reparto Infrastrutture BARI	2005-6	
36.	Rgt. lag. "Serenissima"	2006	
37.	6° reparto di sanità (NOVARA)	2006 - 7	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di PISA.
38.	Centro Add.to e Sperimentazione Artiglieria Controaerei	2006-7	Si riconfigura e transita alle dipendenze della Brigata Artiglieria contraerei.
39.	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati di LENTIA - VC	2007	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
40.	Parco Materiali della Motorizzazione e del Genio di PESCHIERA DEL GARDA - VR	2007	
41.	Parco Materiali delle Telecomunicazioni di ROMA	2007	
42.	Parco Materiali di Artiglieria di GROSSETO	2007	

43.	Comando 2° Brigata Logistica	2007-8	Si costituisce.
44.	2° rgt. "Granatieri" - SPOLETO	2007-8	Si riconfigura in ragione dei compiti da assolvere ed eventualmente si ridisloca in altra sede.
45.	Rgt. a. "Sassari"	2007-8	Si costituisce alle dipendenze della Brigata "Sassari".
46.	Rgt. f. b.	2008	Si costituisce nella sede di CUTRO (KR) ed assume la denominazione di uno dei reparti della medesima specialità di prevista soppressione (vedasi nota a pag. 8 all'Annesso 1 alla relazione illustrativa).

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Gruppo di Lavoro EH 101 dello Stato Maggiore 6° reparto	2005	Assume la nuova denominazione Centro Sperimentale Aeromarittimo.
2.	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	2005	Transita nello Stato Maggiore alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore.
3.	Centro telecomunicazioni principale MM di Roma	2005	E' ridenominato Centro telecomunicazioni ed informatica MM di Roma.
4.	Centro telecomunicazioni principale MM di Taranto	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Taranto.
5.	Centro telecomunicazioni secondario MM di Brindisi	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Brindisi.
6.	Centro telecomunicazioni principale MM de La Spezia	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM de La Spezia.
7.	Centro telecomunicazioni principale MM di Ancona	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Ancona.
8.	Centro telecomunicazioni principale MM di Augusta-SR	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Augusta-SR.
9.	Centro telecomunicazioni principale MM di Cagliari	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Cagliari.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Distaccamento Aeronautico MONTECAVO (RM)	2005	Riorganizzazione delle funzioni/strutture quale Centro Nazionale Supervisione Reti.
2.	Distaccamento Aeroportuale di FURBARA (RM)	2005	Riorganizzazione in Reparto Incursori
3.	Reparto Mobile di Supporto di Villafranca (VR)	2005	Riorganizzazione del settore sanitario di aderenza nell'Infermeria Principale per le esigenze fuori area.
4.	Reparto Addestramento Aerofisiologico CSV - Roma	2005	Razionalizzazione delle funzioni di addestramento e di mantenimento dell'efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante.
5.	9° Brigata Aerea / Com. Trasporti e Supporti - Roma	2005	Riorganizzazione delle funzioni e organici di aderenza nell'Infermeria Principale - Com. Trasporti e Supporti per esigenze C/SAR e MEDEVAC.
6.	Quartier Generale 3° R.A. e Sez. Distaccata IML di Roma su Bari	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.

7.	Q.G. 1 ^a R.A. – Milano / Linate	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici operanti su Milano e Linate in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.
8.	5° Gruppo Manutenzione TLC – S. Avendrace (CA)	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza e sede.
9.	6° Gruppo Manutenzione TLC – Trapani	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza.
10.	4° Gruppo Ricezione Smistamento – Ciampino (RM)	2005	Rilocazione su Fiumicino (RM) per razionalizzazione strutture riformimenti conseguenti alla costituzione del Centro Tecnico Riformimenti.
11.	Reparto Comunicazioni Operative – Martina Franca (TA)	2006	Riorganizzazione delle funzioni e ridenominazione.
12.	9° Stormo – Grazzanise (CE)	2004-5	Progressiva riorganizzazione delle funzioni operative e logistiche.
13.	Direzione dei Magazzini Secondari di Commissariato – Guidonia (RM)	2008	Riorganizzazione delle strutture quale Magazzino Centrale di Guidonia-RM.
14.	2° Reparto Manutenzione Missili (PD) – Deposito sistemi Missilistici di Vigodarzere (PD)	2008	Razionalizzazione strutture e trasferimento del Deposito nell'ambito del Reparto Manutenzione Missili su PADOVA
15.	32° Gruppo Radar AM – Otranto (LE)	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 132 ^a Squadriglia Radar Remota
16.	34° Gruppo Radar AM – Siracusa	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 134 ^a Squadriglia Radar Remota
17.	6° Deposito Centrale Fiumicino	2005	Riorganizzazione delle funzioni e strutture quale Centro Tecnico Riformimenti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il processo di riorganizzazione dello strumento militare è nato dalla necessità di adeguare le relative strutture ai mutamenti dello scenario geopolitico internazionale e, nel contempo, di dare risposte alle mutate esigenze della società civile riguardo ai nuovi concetti di difesa ed alle istanze di efficienza dell'apparato tecnico-amministrativo dell'Amministrazione.

In tale quadro, alcuni provvedimenti normativi adottati negli ultimi anni (vds. in particolare: decreto legislativo n. 264/1997, recante "riorganizzazione dell'area centrale del Ministero difesa"; legge n. 25/1997, concernente la "riforma dei vertici"; decreto legislativo n. 464/1997 e decreto legislativo n. 214/2000, aventi per oggetto "riforma strutturale delle Forze armate"; legge n. 331/2000, recante "norme per l'istituzione del servizio militare professionale"; legge n. 226/2004, concernente "sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva") sono stati all'origine di misure volte ad una generale contrazione delle componenti operative e logistico - amministrative nonché al passaggio dalla coscrizione obbligatoria dei giovani alla professionalizzazione delle Forze armate, che vede ormai sancita la sospensione della leva ed il ricorso all'arruolamento di soli volontari.

In questo modo, ha preso sempre più forma un nuovo modello di difesa, caratterizzato da strutture militari ridotte, ma più agili ed efficienti, nonché da maggiori economie di risorse umane, finanziarie e strutturali.

Nell'ambito di tale processo, con il citato decreto legislativo n. 264/1997 è stata condotta una prima riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, attraverso interventi riduttivi delle strutture preposte alle attività tecnico-amministrative, tra i quali, in particolare, l'accorpamento della Direzione generale di commissariato e della Direzione generale dei servizi generali nella Direzione generale del commissariato e dei servizi generali, di nuova istituzione. Analogamente, in un'ottica di gestione unitaria dei militari delle Forze armate, sono state unificate in una sola Direzione generale per il personale militare le competenze precedentemente devolute a sette direzioni generali, rispettivamente per gli ufficiali dell'Esercito, i Sottufficiali dell'Esercito, il personale della Marina, il personale dell'Aeronautica, le pensioni, il contenzioso, le provvidenze. Tali riarticolazioni, pur avendo consentito in molti casi di conseguire positive economie di gestione, nel tempo hanno non di meno evidenziato alcune ricadute funzionali incidenti sugli attesi obiettivi di efficienza.

Quanto alla Direzione generale per il personale militare, ad esempio, la struttura unificata si è rivelata eccessivamente appesantita da un'organizzazione molto complessa (7 reparti e 25 divisioni, ubicate in 10 diverse sedi e con oltre 1.700 dipendenti), che rende difficoltose le attività di direzione, coordinamento e controllo e produce risultati gestionali non del tutto soddisfacenti in alcuni settori (ritardi nei procedimenti ed accumuli di pratiche). In particolare, è risultato maggiormente in sofferenza il settore delle pensioni militari (VI Reparto), il quale peraltro si caratterizza, rispetto ai restanti compiti della Direzione generale, per la trattazione di problematiche e l'adozione di procedure peculiari, in quanto attengono alla normativa generale sulla previdenza.

Riguardo alla Direzione generale del commissariato e dei servizi generali, inoltre, l'accorpamento dei compiti peculiari delle preesistenti strutture - deputate, rispettivamente, alle attività relative alle materie del commissariato militare (viveri, vestiario, equipaggiamento, casermaggio, foraggio) e ai servizi generali ministeriali (attività di "provveditorato" connesse con il funzionamento degli uffici, servizi poligrafici, trasporti, manovalanze, archivi generali, pulizia dei locali) - ha comportato ripetute difficoltà a soddisfare tempestivamente e con efficacia sia le domande dell'utenza ministeriale centrale, sia le impellenti esigenze logistiche di proiezione esterna delle Forze armate.

Oltre a ciò, emerge una nuova situazione riferita anche alla Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari, la quale, con l'ormai ridottissimo gettito dei contingenti di leva in esaurimento e la sua sospensione

dal 1° gennaio 2005, ha visto in netto calo l'attività di gestione della truppa, limitando i propri compiti alla predisposizione della mobilitazione / ipotetica riattivazione del servizio militare obbligatorio, nonché al settore del collocamento al lavoro dei militari volontari posti in congedo per fine ferma.

Dette situazioni, sulla scorta delle esperienze maturate e delle citate nuove esigenze, inducono ora ad introdurre i necessari correttivi, razionalizzando compiti ed organizzazione delle menzionate strutture amministrative - ferma restando l'invarianza della spesa - allo scopo di:

- riconfigurare l'attuale Direzione generale della leva, attribuendole in massima parte compiti previdenziali (pensioni, equo indennizzo e cause di servizio dei dipendenti militari), attualmente devoluti alla Direzione generale per il personale militare, e quelli residuali in materia di leva nonché di collocamento al lavoro;
- ricostituire distinte Direzioni generali per il commissariato e per i servizi generali, con l'intento di recuperare efficienza operativa in ciascuno degli ambiti di intervento, grazie ad un più mirato utilizzo delle risorse strumentali e professionali, all'omogeneità delle normative di settore e delle relative procedure.

In relazione a quanto sopra, in attuazione della delega al Governo, già conferita dall'art. 5 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, e rinnovata con l'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, è stato predisposto il presente schema di decreto legislativo, che apporta modifiche alla disciplina del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, sull'organizzazione dell'area tecnico-amministrativa centrale del Ministero della difesa.

In particolare, l'articolo 1 istituisce la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva, nonché la contestuale soppressione della Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari.

L'articolo 2 prevede la ricostituzione della Direzione generale di commissariato e della Direzione generale dei servizi generali, nonché la contestuale soppressione della Direzione generale del commissariato e dei servizi generali. Le nuove strutture assumono gli originari compiti delle omonime direzioni precedentemente soppresse. Al riguardo occorre evidenziare che l'incremento di una unità nel numero delle direzioni generali trova fondamento giuridico nell'articolo 21 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, quale modificato dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito con modificazioni dalla stessa legge n. 186 del 2004.

Quanto alla nuova posizione dirigenziale generale, in particolare, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, il comma 3 dello stesso articolo 2 fa rinvio ai criteri introdotti dal comma 2 del richiamato articolo 8 del decreto-legge n. 136/2004, il quale prevede di farvi fronte in uno dei seguenti modi alternativi:

- rendendo effettivamente indisponibili presso l'Amministrazione altri tre posti dirigenziali non generali, a fronte e compensazione di una nuova posizione di dirigente generale civile;
- conferendo l'incarico ad un ufficiale di rango dirigenziale generale o corrispondenti gradi militari, ferme restando le attuali consistenze organiche dello stesso personale.

L'opzione per una delle due precedenti soluzioni nonché l'eventuale individuazione delle posizioni dirigenziali da diminuire per compensazione sono demandate, secondo la previsione del successivo articolo 3, alla sede dei discendenti decreti del Ministro della difesa, da adottarsi sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da registrare alla Corte dei conti. Con tali provvedimenti, più in generale, saranno altresì disciplinate le strutture ordinarie e le competenze delle nuove direzioni generali, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264.

Sotto l'aspetto strumentale, quindi, il medesimo articolo 2, comma 3, del presente schema di provvedimento innova rispetto ai commi 2 e 3 del più volte menzionato articolo 8 del decreto-legge n. 136 del 28 maggio 2004, limitatamente alla parte in cui questi ultimi avevano previsto la regolazione di detta opzione nell'ambito di un regolamento "ordinamentale" adottabile nella materia *de qua*, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della Legge 23 agosto 1988, n. 400.

cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, e all'articolo 5, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331.

2. Contestualmente alla costituzione della direzione generale di cui al comma 1, è soppressa la Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari.

Art.2

(Riorganizzazione dei compiti nei settori del commissariato militare e dei servizi generali)

1. Sono ricostituite la Direzione generale di commissariato e la Direzione generale dei servizi generali con compiti, rispettivamente, di cui all'articolo 25 e all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478.
2. Contestualmente alla costituzione delle direzioni generali di cui al comma 1, è soppressa la Direzione generale di commissariato e dei servizi generali, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264.
3. Al fine di assicurare l'invarianza della spesa, in sede di attuazione del presente decreto ai sensi dell'articolo 3, per l'attribuzione della nuova posizione dirigenziale generale risultante dal combinato disposto di cui ai commi 1 e 2, è adottato il criterio della compensazione degli oneri oppure il conferimento alternativo dell'incarico disciplinati dall'articolo 8, comma 2, del decreto-legge n. 136 del 2004, convertito con modificazioni dalla legge n. 186 del 2004, citati nelle premesse.

Art. 3

(Modalità di attuazione)

1. Ai fini della disciplina delle strutture ordinarie e delle competenze delle direzioni generali di cui agli articoli 1 e 2, si applica l'articolo 17 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a

Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- VISTI gli articoli 76 ed 87 della Costituzione;
- VISTO l'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264;
- VISTO il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, recante "Riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 28 dicembre 1995, n. 549";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, recante "Riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa";
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo", e, in particolare, gli articoli 20 e 21 riguardanti il Ministero della difesa;
- VISTO il decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito con modificazioni dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e, in particolare, l'articolo 8 che fissa in undici il numero massimo delle direzioni generali del Ministero della difesa, di cui all'articolo 21 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999, stabilendo altresì le relative modalità di attuazione volte ad assicurare l'effettivo rispetto del principio dell'invarianza della spesa;
- UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;
- VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del
- ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi
- VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ;
- Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo

Art. 1

*(Riorganizzazione dei compiti nei settori delle pensioni militari,
del collocamento al lavoro dei volontari congedati, nonché della leva)*

1. E' costituita la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva. Ad essa sono trasferiti i compiti in materia di pensioni, di equo indennizzo e di riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio riguardanti il personale militare, attribuiti alla Direzione generale per il personale militare dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, nonché i compiti di

Quest'ultima previsione, pertanto, viene superata come sopra in forza della delega stessa racchiusa nell'art. 2 della successiva legge 27 luglio 2004, n. 186, in virtù della quale il presente schema di decreto legislativo è adottato - in quanto fonte giuridica primaria - in luogo del citato regolamento stesso.

Il provvedimento è stato partecipato alle OO.SS., secondo le procedure stabilite dai vigenti CCNL in materia di rapporti sindacali.

Sullo stesso, si è altresì espresso favorevolmente il Consiglio superiore delle Forze armate, sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556, e del quale è stata recepita la proposta di alcune modifiche al testo, di ordine tecnico o formale.